

## "Letteratura e migrazione"

Nel secondo semestre dell'anno accademico 2008/09, promosso da a.t.a.s. Cultura e patrocinato da Massimo Rizzante, docente di Letterature comparate alla facoltà di Lettere dell'Università di Trento, si terrà un corso dal titolo "*Letteratura e migrazione*".

Condotta da Stefano Zangrando, ricercatore e membro fondatore del Seminario Internazionale sul Romanzo, il corso mira ad offrire un'introduzione alla cosiddetta letteratura migrante, con un'attenzione particolare (ma non esclusiva) alla situazione italiana, e gli strumenti critici per affrontare letture ulteriori.

La prima parte del corso consisterà in un'introduzione critica, teorica e metodologica alla letteratura migrante; in seguito verranno presentate, lette e analizzate alcune opere.

Manuale di riferimento:

"Nuovo Planetario Italiano. Geografia e antologia della letteratura della migrazione in Italia e in Europa", a cura di A. Gnisci, Città Aperta, Troina (EN) 2006 (Introduzione e prima parte).

Opere:

- Kader Abdolah, "Scrittura cuneiforme", trad. di E. Svaluto Moreolo, Iberborea, Milano 2003.
- Gabriella Ghermandi, "Regina di fiori e di perle", Donzelli, Roma 2007.
- Ron Kubati, "Il buio del mare", Giunti, Milano 2007.
- Amara Lakhous, "Scontro di civiltà per un ascensore a piazza Vittorio", e/o, Roma 2006.
- Herta Müller, "Il paese delle prugne verdi", trad. di A. Henke, Keller, Rovereto 2008.
- Jarmila Ockayová, "Occhio a Pinocchio", Cosmo Iannone, Isernia 2006.
- Ornella Vorpsi, "Il paese dove non si muore mai", Einaudi, Torino 2005.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso del modulo.

L'attività didattica sarà valida per i corsi di studio di Filologia e critica letteraria, Lingue e letterature moderne euroamericane, all'interno dei percorsi di studio in Letterature comparate e Italianistica e critica letteraria, e prevede una durata di 20 ore.

Il corso sarà aperto anche al pubblico non universitario per fornire, a chiunque voglia coglierlo, uno spunto che avvicini le persone all'attualità della migrazione, alle trasformazioni che questa impone ad identità personali e nazionali, attraverso un punto di vista scarsamente considerato e relativamente nuovo, quello degli immigrati stessi che narrano la propria realtà, e quella del mondo nel quale sono approdati, nella lingua del paese di destinazione.

Da venerdì 6 marzo a lunedì 6 aprile a palazzo Verdi, sede provvisoria di piazza Venezia

tutti i lunedì dalle 16 alle 18 aula 211

tutti i venerdì dalle 10 alle 12 aula 108

È stato richiesto il riconoscimento ai fini formativi per gli insegnanti.